

## GIOVANI IN ORATORIO

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

Data presentazione: 18/03/2022

### 1. L'ENTE PROPONENTE E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

#### 1.1 NOI TRENTO – APS

NOI Trento – APS è un'associazione di secondo livello, che promuove e sostiene l'attività degli oratori parrocchiali: ad oggi raccoglie in Trentino oltre 90 circoli affiliati, contando più di 26.700 tesserati, a dimostrazione della serietà e dell'efficacia del suo impegno.

Con i suoi servizi, NOI Trento raggiunge tutto il territorio provinciale e partecipa attivamente alla vita socio-culturale ed educativa delle diverse zone del Trentino. Per farlo, intreccia collaborazioni con numerosi enti: ad esempio, ha stipulato convenzioni con vari istituti scolastici per l'avvio di servizi di dopo-scuola; ha siglato un'intesa con la Provincia per accogliere negli oratori ragazzi in alternanza scuola-lavoro; collabora con i Tavoli di concertazione, coordinamento e verifica delle politiche giovanili, nonché con numerose altre realtà associative per la realizzazione di eventi e manifestazioni.

NOI Trento – APS crede fermamente nei progetti SCUP in oratorio: a fronte dell'attuale situazione giovanile infatti, essi permettono di creare spazi di protagonismo, consentono ai partecipanti di sperimentarsi in azione, di collaborare con altri ragazzi, di sviluppare competenze relazionali e professionali. L'anno di Servizio Civile si configura infine come un anno di orientamento, nel quale i/le giovani possono interrogarsi sul loro futuro e mettersi alla prova nelle scelte.

#### 1.2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO: NOI ORATORIO ARCO E LA SUA RILEVANZA TERRITORIALE

Il progetto si svolgerà presso l'associazione Noi Oratorio Arco, una delle associazioni più strutturate affiliate a NOI Trento: costituita nel maggio 2004, opera nella zona dell'Alto Garda e Ledro, presso gli oratori di Arco e Bolognano. Quest'ultimo, in particolare, è diventato luogo di riferimento per le parrocchie dell'Oltresarca, dopo la loro unione con la parrocchia di Arco.

In questi anni, l'Associazione ha raggiunto i 3200 soci, con 1000 adulti e oltre 2200 ragazzi. Inoltre, coinvolge annualmente più di un centinaio di volontari giovani-adulti e raggiunge circa 1000 destinatari, fra bambini e ragazzi che provengono sia dal comune di Arco, che dai centri confinanti. L'Associazione propone attività estive e di animazione per la fascia di età 6-15 anni, nonché serate e momenti formativi e ricreativi per i ragazzi di 16-24 anni; organizza attività di socializzazione e confronto per giovani coppie, rassegne teatrali e programmazioni cinematografiche rivolte a tutte le fasce d'età.

La struttura dell'oratorio di Arco dispone di sei sale, dedicate alle attività dei vari gruppi che vivono abitualmente l'oratorio, una sala conferenze con allestimento multimediale, un salone polivalente annesso ad una cucina semi-industriale, una sala attrezzata con biliardo e calcio balilla, una zona uffici con sala riunioni, un campo da calcio, uno da basket e uno da pallavolo con tre spogliatoi. È circondata su due lati da un ampio prato alberato, con un parco giochi. Completa la struttura un Auditorium da 194 posti destinato alle attività cinematografiche e teatrali. In oratorio è presente una famiglia custode a supporto delle attività e della sorveglianza.

L'oratorio di Bolognano, invece, dispone di quattro stanze per le attività dei gruppi giovanili e un salone polivalente al piano terra con annessa una piccola cucina. Nel cortile interno è presente un campo da pallavolo, mentre adiacente alla struttura vi è un campo da calcio e basket di proprietà comunale. Rispetto a quest'ultimo, l'associazione ha avviato una procedura di collaborazione con l'amministrazione comunale, per garantirne l'apertura e la supervisione, con il coinvolgimento sia degli animatori e dei volontari che già operano in oratorio, sia degli abitanti stessi della frazione.

L'Associazione pone sempre grande attenzione al rispetto dell'ambiente e al riuso dei materiali di recupero: per questo privilegia l'utilizzo di piatti e stoviglie biodegradabili, organizza la raccolta

differenziata nei vari locali e supporta gli utenti nell'attuarla correttamente; si impegna infine ad evitare lo spreco di risorse ed energia, anche proponendo ai bambini l'utilizzo di materiali riciclati nei laboratori creativi.

L'associazione è una delle principali strutture che, nella zona, supporta le famiglie durante l'estate: negli ultimi anni le attività estive hanno registrato un aumento dei partecipanti, con circa 200 bambini/ragazzi coinvolti durante il Grest e un centinaio nei campi-scuola.

Essa intercetta inoltre numerose famiglie straniere che abitano ad Arco e nei dintorni, e promuove il loro positivo inserimento nella comunità anche attraverso l'organizzazione di giornate di scambio culturale e di conoscenza reciproca.

Le attività dell'auditorium vanno invece a colmare l'assenza di una struttura simile a livello comunale, ponendosi come punto di riferimento anche per altri enti del territorio: numerose, in tal senso, sono le collaborazioni con gli istituti scolastici e con l'amministrazione comunale per la proiezione di film o lo svolgimento di attività teatrali.

Il circolo lavora inoltre in rete con le altre 11 associazioni NOI della zona Alto Garda e Valli dei Laghi: insieme si cerca di cogliere i bisogni del territorio, di effettuare una progettazione condivisa, di scambiarsi esperienze e buone prassi, di far sperimentare ai giovani volontari e animatori la bellezza e la ricchezza del lavoro di rete. Si curano inoltre i percorsi di formazione rivolti agli adolescenti e ai giovani, per prepararli a svolgere attività di volontariato nell'animazione di bambini e ragazzi.

L'associazione ha costruito negli anni collaborazioni stabili anche con il Comune di Arco, l'associazione "Arco Obiettivo Europa", gli Scout Agesci Arco1, l'Associazione AIPD (Associazione Italiana Persone Down) sezione di Trento, l'Associazione "Un cuore per un sorriso", A.P.I.Bi.M.I odv, i volontari della Protezione Civile, in particolare con i Nu.Vol.A., il "Comitato costruttori Carnevalarco" e alcuni corpi di ballo, la società di promozione turistica Ingarda, la società sportiva Trentino Eventi, la Caritas parrocchiale, i vari enti di volontariato che operano nella parrocchia e con le associazioni rionali presenti nelle frazioni del Comune.

Per quanto riguarda le attività svolte durante il difficile periodo pandemico, nel 2020 e anche per tutto il 2021, l'associazione e i suoi volontari hanno supportato la Caritas Parrocchiale nella distribuzione di pacchi viveri alle famiglie in difficoltà che ne facevano richiesta.

Nel 2021, in virtù dei più ampi spazi d'azione offerti dalla normativa, è stato possibile realizzare un maggior numero di attività, soprattutto in estate, con grandi benefici per l'intera comunità di Arco: è stato realizzato il tradizionale Grest estivo, con 3 settimane di attività, rivolte a 100 bambini ciascuna. Preziosa è stata la collaborazione dei volontari della Croce Rossa per le operazioni di triage iniziale e dei Nu.Vol.A. Alto Garda nella preparazione e distribuzione del pasto. Il Grest è stato affiancato da una settimana di attività pomeridiana e serale per ragazzi delle medie e nel mese di settembre sono stati riproposti tornei sportivi serali in oratorio.

In tutte queste attività sono stati coinvolti anche i due giovani in SCUP, affiancati dall'OLP e da altri volontari adulti che all'interno dell'oratorio svolgono attività di animatori. Per lo svolgimento dei vari servizi affidati all'associazione, sono state adottate tutte le misure di protezione necessarie ad operare in sicurezza.

All'inizio del 2022, le attività hanno invece risentito marginalmente delle limitazioni imposte dalla pandemia: nonostante il permanere di alcune restrizioni, l'associazione ha svolto molte attività invernali, tra cui la distribuzione dei sacchetti di Santa Lucia nella piazza principale di Arco e la tradizionale tombola dell'Epifania. Attualmente è in corso la programmazione delle attività estive.

## **2. SIGNIFICATO E RAGIONI DEL SERVIZIO CIVILE IN ORATORIO**

### **2.1 OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'ENTE AL/ALLA GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE**

L'Associazione NOI Trento intende promuovere una proposta di SCUP come esperienza di formazione globale della persona. Alla base c'è la volontà di favorire la partecipazione attiva dei/delle giovani e di valorizzare la loro capacità innovativa, in piena coerenza con la *mission* dei circoli NOI, che mirano a rendere protagonisti i giovani e ad accompagnarli nel loro percorso verso l'età adulta.

L'esperienza che si propone al/alla partecipante è un'occasione intensa, ricca di stimoli e di opportunità per riflettere su di sé e sul proprio futuro, ma anche per costruire e/o potenziare un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze spendibili in vari contesti di vita e professionali, nonché nell'eventuale ripresa degli studi o nella ricerca di un impiego.

Grazie al progetto, il/la giovane in SCUP potrà infine inserirsi in un network territoriale vasto e variegato ed entrare in contatto con numerose organizzazioni, pubbliche e private, a beneficio di una futura ricerca di lavoro.

### **2.2 APPORTO DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE**

L'esperienza del/della giovane in SCUP permetterà all'ente di:

- innovare alcuni processi organizzativi, grazie al confronto con il/la giovane in SCUP;
- ampliare la gamma di proposte rivolte all'utenza giovane, a partire dalle indicazioni e dai suggerimenti dei/delle giovani stessi;
- migliorare la conoscenza tra oratori, incoraggiando la progettazione e la realizzazione di attività comuni.
- coinvolgere un maggior numero di persone.

### **2.3 ALTRI BENEFICIARI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE**

La presenza del/della giovane in SCUP è un valore aggiunto per l'intera comunità. A beneficiare della sua presenza saranno dunque, direttamente e indirettamente:

- bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un'ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell'anno dove i servizi sono minori (ad esempio, tempo estivo)
- le comunità di Arco e dell'Oltresarca;
- i volontari dell'Associazione Noi Oratorio Arco APS che a vario titolo potranno conoscere e collaborare con il/la giovane in SCUP e che potranno, a loro volta, supportare il/la giovane;
- gli altri oratori della zona pastorale Alto Garda e Valli dei Laghi e, in particolare, quelli che ospitano altri/e giovani in SCUP, che potranno sviluppare una collaborazione fattiva e una crescita comune;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con NOI Trento e Noi Oratorio Arco APS.

## **3. OBIETTIVI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP**

Il progetto intende offrire al/alla giovane in SCUP la possibilità di:

a) conoscere l'Associazione NOI e nello specifico l'Associazione NOI Oratorio Arco a livello generale (storia, statuto, progetti...) ed essere in grado di fornire, a interlocutori diversi, informazioni di base sull'Associazione e le sue proposte;

b) svolgere un'esperienza pratica, dal valore formativo, nel settore dell'animazione ed educazione dei ragazzi. Supportando i vari gruppi di lavoro nella realizzazione delle proposte il/la giovane potrà:

- sviluppare competenze specifiche relativamente alla gestione dei laboratori, dei momenti di riflessione sull'attualità o dei gruppi di lavoro in genere;
- conoscere in modo specifico e approfondito le tecniche di animazione e le maggiori tematiche di riflessioni che più coinvolgono i bambini e gli adolescenti;
- potenziare la propria capacità relazionale e di gestione dei gruppi, soprattutto giovanili;
- partecipare attivamente anche all'ideazione, progettazione e valutazione delle attività dell'Associazione, prendendo confidenza con gli strumenti e le modalità impiegate nelle equipe di lavoro già presenti.

c) maturare e consolidare la competenza traguardo "Realizzazione delle attività di animazione"

d) maturare una maggiore consapevolezza e sensibilità rispetto a tematiche attuali e di interesse collettivo, che avrà modo di approfondire nell'attività in oratorio; in particolare:

- trasferirà infatti, in ambito oratoriale, alcune proposte formative che toccano temi urgenti e attuali quali i diritti umani, l'incontro tra culture diverse, la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto delle pari opportunità, ...
- collaborerà nella ricerca e nell'ideazione di laboratori creativi che comportino l'utilizzo ridotto di materiale preferendo quello di riciclo, dando maggior rilievo a quelli che prevedono la realizzazione di oggetti utili e usufruibili dai bambini anche al termine dell'attività.

e) ampliare il proprio network e conoscere meglio il territorio, collaborando anche con altri enti della zona (sia parrocchiali che non) nella realizzazione di varie attività in favore dei piccoli e della comunità.

## **4. IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE**

### **4.1 ATTIVITÀ PREVISTE**

Il/la giovane in Servizio Civile sarà coinvolto principalmente nella realizzazione di attività animative ed educative rivolte a bambini e ragazzi, nonché nella gestione di proposte e incontri con i gruppi-giovani. In particolare si tratta di:

- affiancare i bambini e i ragazzi durante le proposte educative e animative realizzate in oratorio, aiutandoli sia a inserirsi positivamente nel gruppo, sia a svolgere le attività previste. Tra i principali servizi offerti vi sono: Gr.Est., Campi scuola, laboratori di vario tipo (sportivi, pratici, artistici, multimediali, ecc.); incontri dedicati al gioco e allo svago; azioni di volontariato, in favore di persone sole, malate e fragili; gite e uscite sul territorio;
- aiutare i minori nello svolgimento dei compiti durante il "Grest compiti estivo",
- aiutare i bambini e i ragazzi nella comprensione e nel rispetto delle regole dell'oratorio, con particolare riferimento al corretto comportamento da tenere nei confronti di spazi, cose, persone e ambiente; alla differenziazione dei rifiuti, alla pratica del riuso; al riordino e alla pulizia dopo lo svolgimento delle attività;
- curare, insieme all'OLP e ai volontari, l'accoglienza e il coinvolgimento non solo dei bambini e dei ragazzi, ma anche delle loro famiglie;
- collaborare con l'OLP e con gli animatori per strutturare e realizzare iniziative di approfondimento, calibrate in base all'età dei destinatari, su tematiche rilevanti socialmente e di interesse per le giovani generazioni, quali la cura dell'ambiente, la multiculturalità e il dialogo interreligioso, il contrasto ai fenomeni di bullismo, nuove tecnologie e social media, ecc.;
- prendere parte agli incontri del gruppo-giovani, alle giornate formative e alle settimane comunitarie per adolescenti, supportando gli animatori adulti nella conduzione delle attività e nella cura relazionale dei gruppi;

- collaborare all'organizzazione e alla predisposizione delle sale, del setting, dei materiali e degli strumenti per la realizzazione delle attività sopra descritte;
- partecipare alla progettazione di laboratori e attività, inserendosi attivamente nelle diverse equipe di lavoro che si formeranno durante l'anno;
- partecipare ai momenti di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate, al fine di analizzare gli aspetti positivi e le criticità e suggerire possibili miglioramenti per rendere l'oratorio sempre più "casa della comunità" agli occhi della popolazione;
- collaborare per promuovere un maggiore coinvolgimento dell'intera "comunità educante" a sostegno delle attività dell'oratorio, facendo maturare una rinnovata consapevolezza e senso di responsabilità del mondo adulto nei confronti della crescita dei più piccoli; per "comunità educante" si intendono le famiglie, con genitori, nonni, ecc. ma anche più in generale tutti gli adulti del territorio, con le loro diverse professioni e competenze, nonché le altre organizzazioni (pubbliche, private, profit e non-profit) che variamente possono contribuire alla positiva crescita dei minori.

Quest'ultima attività è stata in particolare suggerita da Silvia B., che nel suo percorso ha avuto la possibilità di collaborare con i referenti e i volontari della zona dell'Oltresarca per la cura del campetto comunale affidato in gestione all'associazione. In tale occasione, ha sperimentato in prima persona l'importanza di coltivare nella popolazione delle 3 frazioni la disponibilità a collaborare nelle diverse attività proposte dall'associazione sul loro territorio.

Secondo Silvia B. è stato importante rendersi conto della centralità delle alleanze con gli abitanti e i vari enti locali e capire, di conseguenza, quanto sia prezioso il lavoro di coordinamento, cura relazionale e sensibilizzazione del mondo adulto. Infatti, è possibile rispondere più efficacemente ai bisogni dei bambini e dei ragazzi – e in particolare di quelli che vivono situazioni di maggiore fragilità e che hanno sofferto più di altri le restrizioni conseguenti al periodo pandemico – proprio rafforzando le alleanze educative e facendo leva sulla collaborazione di tutti gli attori territoriali. È grazie a questi infatti che è possibile ampliare l'offerta di servizi gratuiti e garantire elementi centrali nella crescita dei minori, come gli spazi per la socializzazione e gli stimoli extra scolastici, la socialità fra coetanei, le attività sportive e ludiche.

Si intende infine offrire al/alla giovane la possibilità di conoscere e collaborare anche con altre persone e su altre attività, in modo che l'esperienza complessiva possa avere un valore orientativo, di esplorazione e scoperta delle proprie inclinazioni; inoltre, l'introduzione del/della giovane in contesti diversi, facilita la conoscenza del territorio e gli consente di allargare il proprio network di relazioni. Si prevede che il/partecipante possa:

- contribuire alla programmazione cinematografica degli spettacoli e delle rassegne teatrali, insieme alle Commissioni cinema e filodrammatica, collaborando con il Comune di Arco e con le varie associazioni o filodrammatiche;
- partecipare a gruppi temporanei composti da giovani in SCUP presso altri oratori, presso ACCRI, Arcidiocesi e Vita Trentina Editrice. Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi provinciali, giornate di formazione per animatori di oratorio ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale;
- prendere parte alle iniziative che l'oratorio realizza in collaborazione con altri enti locali e in particolare con le organizzazioni partner citate nell'analisi di contesto.

## 4.2 MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Le sedi del servizio del/della giovane saranno generalmente l'Oratorio di Arco e quello di Bolognana e, in occasione dei campeggi invernali ed estivi, saranno le strutture scelte per queste attività.

L'orario di servizio previsto, per garantire lo svolgimento delle 1440 ore di impegno sui 12 mesi, è così distribuito: 30 ore settimanali, suddivise generalmente su 6 giorni per 5 ore al giorno, indicativamente il pomeriggio dalle 14 alle 19, con possibilità di modifiche concordate con il/la partecipante. Vi è inoltre la possibilità di impiego in incontri serali oppure di sabato/domenica, con un orario consono all'attività da svolgere.

È previsto il vitto nei giorni in cui l'orario supererà le 5 ore: in occasione di iniziative e/o eventi che occupano gran parte della giornata il/la giovane in SCUP potrà consumare il pasto insieme agli altri volontari, usufruendo quindi della cucina attrezzata e dei viveri messi a disposizione.

Non ci sono periodi di ferie obbligatori per i/le giovani.

Dal punto di vista dell'articolazione del progetto, sono state individuate le seguenti fasi.

Durante i primi mesi si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento del/della giovane all'interno dell'Associazione: con il supporto dell'OLP, potrà conoscere le persone che vi operano, prendere confidenza con gli spazi e le attività, familiarizzare con le regole e le prassi, acquisire gli strumenti necessari per muoversi.

L'OLP cercherà di approfondire in questa fase la conoscenza del/della giovane, al fine di rilevare meglio i suoi interessi e inclinazioni, per condividere o rivedere insieme gli obiettivi progettuali, apportando eventuali aggiustamenti. L'OLP avrà cura di coinvolgere fin da subito il/la giovane nelle attività, individuando quelle più consone alle sue caratteristiche e capacità e calibrandone il livello di complessità. In tal modo il/la partecipante potrà entrare fin da subito in azione, con serenità e sentendosi guidato.

Nella fase centrale il/la giovane darà esecuzione a tutte le attività previste dal progetto, collaborando strettamente insieme all'OLP e ai gruppi di animatori, con un protagonismo via via crescente. Sarà coinvolto in tutte le fasi del lavoro e potrà dare il suo contributo sia nella realizzazione delle attività animative, sia nella loro ideazione, progettazione e valutazione. Il/la giovane sarà invitato ad esprimere il suo punto di vista, a rilevare i punti di forza e di debolezza delle proposte, a suggerire soluzioni e miglioramenti, a proporre nuove idee.

È previsto in questa fase anche l'accompagnamento del/della giovane nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo. Col supporto dell'OLP, potrà avviare un bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle stesse.

Verso la fine del progetto, il/la giovane farà un'analisi dei risultati ottenuti e una valutazione complessiva, attraverso confronti con l'OLP, i responsabili dell'attività e alcuni membri del Consiglio Direttivo, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le difficoltà incontrate e superate durante l'anno di SCUP.

Il/la giovane consegnerà alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per migliorare la stesura del progetto successivo.

Inoltre, il/la giovane verrà invitato a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la sua esperienza e diventare stimolo per altri ragazzi ad intraprendere il percorso di Servizio Civile, in oratorio o presso altri enti. A discrezione del/della giovane, tale messaggio potrà essere integrato successivamente, segnalando l'attività lavorativa intrapresa a seguito dell'anno di SCUP.

Se lo vorrà, il/la giovane potrà registrare anche un breve video promozionale della sua esperienza, che l'Associazione utilizzerà come "spot pubblicitario" per nuove adesioni ai nuovi progetti.

## **5. GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE**

L'associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

### ***Requisiti richiesti***

Predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team, buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità.

### ***Elementi preferenziali e che saranno valutati positivamente***

Curiosità e interesse per le realtà istituzionali, formali e informali attivi in ambito sociale e per i temi psico-socio-pedagogici; esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria; esperienza pregressa in ambito pastorale.

### ***Impegni e flessibilità richiesti***

Il/la giovane in SCUP, inoltre, è tenuto a: svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede; flessibilità oraria e impiego sabato-domenica.

### ***Processo di selezione***

I/le giovani in possesso dei requisiti verranno valutati attraverso un colloquio attitudinale, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato. I colloqui attitudinali saranno condotti dal responsabile di progetto Carmen Pellegrini, da Lucia Segnana, dipendente dell'associazione NOI Trento e dall'OLP.

I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100.

## **6. L'OLP E LE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE**

### ***L'OLP e il suo ruolo***

L'OLP è Michele Maroni, con esperienze maturate nella gestione dell'Associazione di Promozione Sociale e nella progettazione e coordinamento di percorsi animativi ed educativi, sia presso l'ente NOI Oratorio Arco che a livello professionale; dispone inoltre di pluriennale esperienza nell'attività di animazione per bambini e ragazzi nella fascia 6-15 ma anche per adolescenti e giovani.

Egli si occuperà di:

- facilitare l'ingresso del/della giovane nella struttura, aiutandolo a inserirsi nel gruppo degli altri volontari;
- valorizzare e incentivare i talenti e le capacità del/della giovane, affiancandolo nel quotidiano e seguendo il processo di programmazione delle attività e di valutazione dei risultati raggiunti;
- supportare il/la giovane in SCUP nello svolgimento "pratico" delle attività previste in struttura, nella riflessione sui vissuti, nell'analisi e interpretazione delle eventuali difficoltà incontrate, rimanendo a disposizione dello stesso per almeno 15 ore settimanali;
- confrontarsi settimanalmente con l'equipe di volontari che lo supporterà nell'aiuto al/la giovane in SCUP;
- realizzare mensilmente un incontro di monitoraggio delle attività, per verificare l'andamento del progetto e le possibili azioni correttive e migliorative da adottare;
- compilare i report mensili come da indicazioni dell'Ufficio provinciale di servizio civile

- mantenere i contatti con gli altri OLP della zona per possibili confronti e supporto.

### ***La responsabile di progetto e lo staff di NOI Trento – APS***

Il/la giovane in SCUP potrà contare anche sullo staff di NOI Trento – APS e in particolare sulla responsabile del progetto, Lucia Segnana: referente di NOI Trento, ha maturato esperienza nella gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, e nel coordinamento del lavoro di rete fra i diversi enti. Insieme a lei, presso NOI Trento, vi sono poi altre figure professionali che opereranno a supporto del buon andamento del progetto: il presidente, Daniel Romagnuolo, esperto in processi formativi e progettazione educativa, si occuperà di alcune proposte di formazione specifica; Carmen Pellegrini, dipendente dell'associazione, si occuperà di curare l'ingresso e il positivo inserimento del/della giovane nel gruppo degli altri/altre ragazzi/e in SCUP; gli altri n. 11 membri del consiglio direttivo.

### ***Altre risorse che affiancheranno il giovane in SCUP***

Presso L'Oratorio di Arco, il/la giovane in SCUP avrà modo di rapportarsi infine con:

- i membri del Consiglio Direttivo, partecipando anche alle riunioni di coordinamento per proporre attività innovative e consigli sul miglioramento globale delle proposte;
- i team di volontari con esperienza pregressa nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, maturata spesso in oratorio e, in alcuni casi, anche a livello professionale, in qualità di educatori, insegnanti, psicologi, ecc.
- i referenti dei numerosi enti e associazioni che operano nel Basso Sarca e in Trentino per promuovere attività culturali a favore della cittadinanza e che collaborano strettamente con NOI Oratorio Arco per la realizzazione di eventi, percorsi, iniziative.

Il/la giovane avrà modo infine di confrontarsi anche con gli altri/altre giovani, che stanno svolgendo l'anno di Servizio Civile con NOI Trento – APS. Ciò avverrà in particolare nei momenti dedicati alla formazione specifica.

## **7. RISORSE LOGISTICHE E MATERIALI A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI**

Il/la giovane in SCUP avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Sarà possibile usufruire di tutti gli spazi dell'oratorio, precedentemente descritti, e verranno messi a disposizione i sussidi, gli strumenti e i materiali necessari alla realizzazione dei laboratori e delle iniziative previste (es: colori, pennelli; piccole attrezzature sportive; materiali di riciclo per la realizzazione di lavoretti; ecc.).

## **8. PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO**

### **8.1 FORMAZIONE SPECIFICA**

Oltre all'attività formativa generale, erogata nel rispetto delle linee guida provinciali, NOI Trento – APS mette a disposizione del/della giovane in SCUP un percorso formativo di 100 ore totali.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) far acquisire e sviluppare le competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;



3) supportare i/le giovani nello sviluppo di competenze e consapevolezza relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

La formazione specifica si articola in incontri almeno mensili a cui partecipano tutti i/le giovani in SCUP presso NOI Trento, affinché ognuno di loro possa avvantaggiarsi anche del confronto con gli altri/altre giovani che vivono esperienze analoghe. Tali incontri formativi, che di norma, si effettueranno presso la sede di NOI Trento, prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata. A tali incontri, l'Associazione NOI Oratorio Arco potrà aggiungerne altri, valorizzando sia risorse locali che incontri comuni con gli altri oratori della zona, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti futuri del/della giovane in SCUP.

## **8.2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Il percorso di Servizio Civile sarà accompagnato da un'attività di monitoraggio e valutazione. Questa consentirà all'ente proponente di ottenere un feed-back costante sull'andamento del progetto, nonché sulla qualità ed efficacia delle attività proposte, in relazione agli obiettivi prefissati; dall'altro permetterà al/alla giovane in SCUP di riflettere sull'esperienza vissuta, prendere coscienza dei progressi e discutere le eventuali difficoltà incontrate. Non da ultimo sarà possibile dare una restituzione all'Ufficio Giovani e Servizio Civile.

Il processo di monitoraggio prevede un confronto costante tra il/la giovane in SCUP e l'OLP di progetto e sarà realizzato valorizzando al meglio gli strumenti messi a disposizione, ossia la "Scheda/diario del partecipante" e i "Report OLP".

Ogni mese sarà organizzato un incontro tra l'OLP e il/la giovane in SCUP, a cui potranno essere invitati anche i referenti di NOI Trento. Durante tale incontro, il partecipante potrà presentare la propria "Scheda/diario", ripercorrendo le attività svolte e i risultati raggiunti; le relazioni instaurate, gli apprendimenti maturati, ecc. Nel confronto con l'OLP, sarà aiutato ad analizzare il proprio percorso, a mettere a fuoco i propri punti di forza e le aree di miglioramento, e a maturare auto-consapevolezza. Sarà possibile, insieme, valutare la qualità e l'efficacia delle attività previste, ricalibrando ove necessario obiettivi e contenuti. Il percorso di monitoraggio e valutazione ha dunque anche una valenza orientativa, in quanto aiuta il/la giovane a riflettere sulle proprie attitudini e inclinazioni.

A supporto di tale processo, NOI Trento ha deciso di offrire – oltre alla formazione di gruppo – anche un accompagnamento individualizzato, tramite colloqui condotti da *counselor* in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti nello specifico 3 colloqui, *uno* all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali del/della giovane.

Il piano di monitoraggio e valutazione prevede infine la compilazione dei report conclusivi a cura dell'OLP.

## **9. COMPETENZE ACQUISIBILI**

Durante l'anno di SCUP, il/la giovane, ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

- 1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
- 2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi adeguati rispetto ai diversi interlocutori e nel gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i *feed-back* per modificarla in

tempo reale; mantenere un ruolo propositivo e cooperare col *team* per produrre soluzioni e risultati collettivi;

3) processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell'incertezza, assumere punti di vista diversi dal proprio; prendere decisioni in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Il/la giovane potrà inoltre sviluppare una maggiore sensibilità e consapevolezza in riferimento ai valori della sostenibilità sociale, ambientale e delle pari opportunità. Aiutare i bambini e i ragazzi a prestare attenzione alla raccolta differenziata e alla riduzione degli sprechi; ad accettare l'altro, aprendosi alle differenze e apprezzando l'unicità di ognuno; affiancarli in azioni di volontariato nei confronti dei più fragili, porterà anche il/la giovane in SCUP a riflettere su queste tematiche.

Inoltre, il focus sulla cura dei legami territoriali e sulla costruzione della "comunità educante", sottolineato da Silvia B., sarà utile anche per approfondire il tema della cittadinanza attiva e responsabile, dell'assunzione di responsabilità reciproche, della comprensione del complesso intreccio fra diritti e doveri.

Il/la giovane in SCUP potrà avviare, dopo i primi mesi di attività, il percorso per la messa in trasparenza e la validazione delle competenze traguardo, promosso dall'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento, col supporto della Fondazione Demarchi. In tale processo sarà accompagnato sia dall'OLP che dalla responsabile di progetto di NOI Trento – APS, disponibili a fornire il necessario supporto per la realizzazione del Dossier individuale delle competenze.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto è quello del Tecnico dell'animazione socio-educativa. La competenza traguardo è: "Realizzazione delle attività di animazione." (Repertorio della Regione Toscana).

In particolare, le attività a diretto contatto con l'utenza e l'organizzazione e realizzazione di iniziative di coinvolgimento dei giovani concorrono ad acquisire la padronanza di tale competenza. Il/la giovane in SCUP si potrà misurare con la conduzione e animazione di gruppi (in particolare giovanili, ma non solo), con la gestione delle principali dinamiche relazionali in rapporto all'utenza, con la scelta e la messa in campo di strumenti e tecniche animative per promuovere coinvolgimento e partecipazione.

Tale competenza è spendibile principalmente nel settore socio-educativo, e in particolare in cooperative sociali, centri diurni, enti formativi, istituti scolastici, strutture semi-residenziali, ecc.

Può tuttavia essere spesa anche nel settore turistico, presso strutture ricettive, centri congressi, enti locali come le APT che organizzano servizi di custodia e di intrattenimento (es: miniclub per fasce d'età 7 - 10 anni; teenclub rivolto a pre-adolescenti di 11 - 14 anni; ecc.).

## Piano formativo del/della giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 2 ore (Maroni Michele)
MICHELE MARONI: OLP con esperienza in campo educativo, formativo e progettuale.
2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore (Pellegrini Carmen)
PELLEGRINI CARMEN: referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento. Esperta nella gestione amministrativa e contabile delle associazioni di promozione sociale.
3. Salute sul lavoro – con rilascio di <b>attestato provinciale</b> Elementi di primo soccorso – BLS-BLS LAICI - 8 ore (Maines Marco)
MAINES MARCO: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di <b>attestato formazione lavoratori – basso rischio</b> – con integrazione normativa Covid-19 - 8 ore (Sacco Michele)
SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani in progetti di SCUP - 2 ore (Garniga Cristina)
Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di burnout. GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto.
6. Area della <i>mission</i> e <i>vision</i> dell'oratorio - 8 ore (Romagnuolo Daniel)
Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità. ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
7. Area psico-pedagogica - 12 ore (Romagnuolo Daniel)
Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale. ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore (Prandini Angelo – Monticelli Beatrice)
Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato. PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione.

MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional Facilitator) e counsellor sistemico-relazionale.

9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore (Valle Giulia)

I principi generali della comunicazione - conflitto e negoziazione - tecniche per la gestione dei conflitti.

VALLE GIULIA: formatrice per lo sviluppo delle *life-skills*, ricercatrice e progettista in ambito educativo e formativo.

10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione – 20 ore (Cagol Stefano, Salizzoni Cecilia)

Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione – I media come strumenti mediatori di relazione - cinema ed educazione - musica ed educazione - elementi di grafica per la creazione di strumenti di promozione.

CAGOL STEFANO: esperto in comunicazione multimediale e social network.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 8 ore (Viola Alberto)

Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione – linkedin e i social network – siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta - fissare un obiettivo professionale – il colloquio di lavoro.

VIOLA ALBERTO: laureato in scienze sociali per le politiche e le risorse umane l'organizzazione e la valutazione presso l'università la sapienza di Roma.